

12 Lug 2022

In cima all'agenda Ue lo stop all'import di prodotti frutto della deforestazione illegale

R.A.

Si terrà il 18 luglio, a Bruxelles, la prima riunione del Consiglio Agricoltura e Pesca sotto presidenza della Repubblica Ceca. Primo punto all'ordine del giorno la presentazione del programma di lavoro per il semestre che si concluderà il 31 dicembre. Dalle indicazioni già circolate risulta che la presidenza intende, in particolare, raggiungere un accordo in Consiglio sulla proposta di regolamento che vieta l'importazione dai paesi terzi di prodotti ottenuti su superfici oggetto di deforestazione illegale. Tra le produzioni interessate rientrano soia, carni bovine e olio di palma.

Sul piano generale, la presidenza dedicherà una costante attenzione alle ricadute economiche della guerra in Ucraina con riferimento all'andamento dei mercati e dei costi di produzione sostenuti dagli agricoltori. Per quanto riguarda il settore della pesca, l'attività sarà concentrata nella preparazione dell'intesa, nella sessione di dicembre, relativa ai massimali di cattura (TAC e quote) per le flotte degli Stati membri nel corso del 2023.

Secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio, la presentazione della proposta di regolamento della Commissione per ridurre l'uso di prodotti fitosanitari nella Ue fino al 50% rispetto alla media del periodo 2015-2017. A livello di Stati membri la riduzione minima dovrebbe essere del 35 per cento. Il progetto della Commissione ha già incassato numerose critiche da parte dei ministri. In particolare, è stato indicato che vanno individuate valide alternative all'utilizzo di fitofarmaci, prima di stabilire obiettivi di riduzione obbligatoria a livello dell'Unione e di singoli Stati membri.

A seguire la Commissione illustrerà ai ministri i dati più aggiornati sulla situazione dei mercati, anche alla luce delle conseguenze della siccità che ha colpito le produzioni agricole in numerosi Stati membri. Relativamente ai cereali, secondo le previsioni degli esperti dell'Esecutivo della Ue, i raccolti si attesteranno a circa 286 milioni di tonnellate, con una riduzione del 2,5% sulla campagna 2021-2022, mentre in Italia è atteso un crollo del 15% del raccolto di grano tenero. Previste in calo anche le produzioni di latte, carni bovine e suine soprattutto a causa dell'eccezionale aumento dei costi sostenuti dagli allevatori.

I ministri faranno anche il punto sullo stato dei lavori in corso per l'approvazione dei piani strategici nazionali relativi all'applicazione della nuova Pac che entrerà in vigore l'1 gennaio 2023. Secondo fonti della Commissione, alcuni Stati membri – è il caso della Francia e della Spagna — hanno concluso la revisione dei piani inviati lo scorso dicembre alla luce delle osservazioni formulate dall'Esecutivo. Per quanto riguarda l'Italia, risulta che la revisione si concluderà non prima di settembre.

